

BORSA VERDE 2007 IL CONCETTO DI RURALITÀ

La ruralità è un elemento fondamentale di congiunzione fra l'attività umana e il sistema ambientale

*“Dolce, o capraio, e’ il mormorio di quel pino
Che canta presso le fonti, dolce la musica
della tua zampogna...”*
Ecloga 5 “Georgiche” (Virgilio 70-19 a.C.)

*“Più gradevolmente canterai tra questi boschi, seduto sotto l’olivo selvatico.
Fresca qui goccia l’acqua, qui l’erba e’ rigogliosa ...
In primavera tutto e’ gonfio di linfa, in primavera germoglia quanto e’ dolce nella vita “*
5, 31 sgg “Tirsi o il canto” (Teocrito 260 a.C.)

Virgilio nelle Georgiche, così come Teocrito già in età Alessandrina, esprimono tra i primi l’abbandono dolce quasi voluttuoso alla natura come spettacolo, abbandono che si confonde con la gioia del canto, con la voluttà della musica come melodia semplice che riempie lo spazio e il mondo.

Il canto del connubio tra uomo e natura come quintessenza dell’armonia primordiale ricorre nel corso della storia, mantenendosi come filo costante ed indissolubile tra l’avvicinarsi di tutti i possibili cambiamenti culturali, sociali e politici che hanno investito l’umanità e il cardine attorno a cui poi tutto si muove e ha origine...la natura.

Nel corso dei secoli l’uomo ha imparato ad apprezzare la modernità e i vantaggi che ne derivano, ma allo stesso tempo ha conservato un vincolo ancestrale con la natura che prorompe incondizionatamente e lo riporta alle sue radici. Radici che il più delle volte non riconosce perché sperimenta raramente. Da qui l’esigenza di un “ritorno alla natura”, un tema scontato, eppure non ancora profondamente sentito.

L’anima umana che parla di sapori, colori e profumi, si muove su strade percorribili solo a piedi e fruibili con i nostri 5 sensi. Per assaporare un formaggio d’alpeggio, per sentire il profumo di un vino, per lasciarsi emozionare da un pendio di ulivi, per apprezzare la brezza marina che arriva sulle vigne di Vermentino della Maremma, per sentire davvero la ruralità non abbiamo altra via che recarci sul posto insieme con chi quotidianamente la vive, essendo la ruralità essenzialmente uno stile di vita.

Oggi la ruralità è costretta a convivere necessariamente con i processi di industrializzazione, e in qualche caso si assiste a immagini che stridono fortemente: si pensi alla Franciacorta dove cave, centri commerciali e superstrade poco si conciliano con le colline ricoperte da verdi vigneti; oppure a Melfi, un territorio storicamente vocato alla ruralità, dove si è assistito ad una feroce conversione all’industrializzazione.

È dunque auspicabile tutelare il binomio prodotto-territorio con attività di promozione e valorizzazione, ma anche con iniziative di sensibilizzazione presso le Istituzioni preposte.

“Borsa Verde 2007”, si propone di valorizzare e promuovere proprio il concetto di ruralità e il recupero delle aree a tradizione agricola.

L’obiettivo di questo ambizioso progetto è quello di raccontare il paesaggio rurale, con i suoi aspetti produttivi, culturali e ambientali dal fascino unico e il più delle volte sconosciuto. Paesaggi rurali, che ancora oggi esistono e che non devono essere confinati ad una marginalità che li ha spesso resi un percorso di nicchia o, peggio ancora, che rischi di farli sparire.

E' divenuto ormai necessario raccontare il paesaggio attraverso quelle realtà produttive che fanno della ruralità la propria forza identificativa e quei personaggi che possono esserne considerati il simbolo.

Perché salvaguardare la ruralità

L'utilità dei paesaggi rurali con coltivazioni particolari consiste nella possibilità di sfruttarne le qualità estetiche, culturali, ecologiche che assieme ne formano l'identità, ma anche nella valorizzazione mediante la produzione, lo svago, e quindi il turismo.

Quando c'è un ambiente riqualificato allora si produce interesse verso quella realtà, interesse misurabile in termini economici.

La produzione di prodotti di qualità e un paesaggio rurale tutelato ed ecocompatibile, portano ad un incoming importante. Rendere fruibile un territorio e il suo circuito, presidiare le produzioni tipiche significa in ultima analisi incrementare l'economia di quella realtà e creare interesse intorno ad essa. La Maremma, tanto per citare ancora una terra a noi cara, con le sue dolci colline che dall'entroterra arrivano fino al mare, rappresenta sicuramente un esempio di ecosistema tra i più affascinanti d'Italia e, forse, del mondo. Ciò non sarebbe possibile se non esistessero leggi che impediscono la cementificazione selvaggia e regolano le realtà produttive locali. La Ciociaria, zona collinare del sud laziale, che vanta una realtà morfologica non troppo diversa da quella appena citata, non esercita la stessa attrattiva perché il paesaggio rurale è stato "violentato" da anni di superficialità edilizia e di cattiva gestione del territorio. Tuttavia, alcune aree di essa sono recuperabili e possono rappresentare la riscossa per gli altri territori adiacenti a Roma. Allo stato attuale a parità di potenzialità con la realtà toscana si assiste, in questo caso, ad una grossa perdita in termini economici, ed il conseguente scarso interesse turistico.

Il premio "RURALITÀ" BORSA VERDE

Da queste premesse nasce l'idea di bandire un "Premio Internazionale Borsa Verde" che riconosca meriti e valori a territori, istituzioni pubbliche e private, che possano essere considerati oggi l'esempio di ruralità e a quelle persone che a vario titolo hanno saputo meglio interpretare la cultura contadina (scrittori come Andrea Camilleri, ad esempio, le cui opere letterarie sono intrise di ruralità e di "naturalità"), con l'obiettivo di non chiudersi in una visione nostalgica del passato, ma di ricercare nuove strategie. Il premio "Ruralità" di Borsa Verde rappresenta un'azione propedeutica al recupero e alla promozione di una ruralità che sia speciale, particolare, innovativa ed europea. I protagonisti di Borsa Verde 2007 sono i rappresentanti di territori europei che si sono distinti per aver meglio espresso e mantenuto vivo il concetto di ruralità. Alla BIT di Milano è stato annunciato il premio (che sarà poi conferito il 20 Ottobre prossimo nell'ambito di BORSA VERDE) ai seguenti territori e personaggi:

- Dr Jacques Cadoret, produttore di ostriche "Belon du Belon" in rappresentanza della Bretagna;
- Dr Vincenzo Fontana – Presidente della Provincia di Agrigento, in rappresentanza del territorio di Agrigento;
- Dr Nicola Di Iorio – Presidente della Comunità Montana Terminio - Cervialto (AV) , in rappresentanza dell'Irpinia;
- Dr Giampietro Comolli – Direttore Consorzio Alta Marca Trevigiana, in rappresentanza del Trevigiano;
- Dr Pietro Forte – Presidente Comunità Montana "Lambro e Mingardo" – Salerno

Nell'ambito delle diverse tappe di avvicinamento alla 4° edizione di BORSA VERDE, saranno individuati ulteriori 5 vincitori che riceveranno il premio "Ruralità" BORSA VERDE 2007.

La riscoperta del mondo rurale è un passaggio necessario verso una valorizzazione della cultura e della storia dell'uomo, del cammino della civiltà e dell'economia verso modelli di crescita orientati allo sviluppo nel rispetto delle origini.